7.3 Il costo del personale

I dati sul personale in servizio al 31 dicembre, riportati nella tabella che segue, elaborata secondo le indicazioni del Mibact, espongono una diminuzione di 66 unità nel 2018:

Tabella 61 - Personale - Palermo

	2018	**2017**
Personale amministrativo	27	26
Personale artistico	189	233
Personale tecnico e servizi vari	88	111
Dirigenti	1	1
Contratti collaborazione e professionali	15	15
Totale	**320**	**386**

L'entità numerica è costituita da dipendenti con contratto a tempo indeterminato (scesi da 260 a 256 unità, tra il 2017 e il 2018), da quelli a tempo determinato (diminuiti da 111 a 49) e da quelli con contratti di collaborazione professionale autonoma (15 unità le stesse dell'esercizio precedente), impiegati per far fronte alle diverse necessità istituzionali.

Per effetto delle azioni intraprese con l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018, la Fondazione registra oggi una dotazione organica di personale a tempo indeterminato inferiore a quella originaria del Piano stesso, anche in relazione al fatto che nel corso degli ultimi anni si sono determinate numerose cessazioni dal servizio per raggiunti limiti anagrafici o di anzianità, oltre quelle legate agli esodi incentivati previsti.

Il costo del personale è diminuito dello 0,5 per cento. Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

Tabella 62 - Costo del personale - Palermo

	2018	Var. %	**2017**
Salari e stipendi	14.824.858	-0,2	14.848.901
Oneri sociali	3.904.606	2,3	3.815.480
Tfr	997.831	-13,9	1.158.599
Totale	**19.729.313**	**-0,5**	**19.822.980**

I costi per il personale dipendente subiscono dunque un decremento di euro 95.685 rispetto all'esercizio precedente; diminuiscono (-1,0 per cento) le retribuzioni del personale artistico (euro 10.092.459 del 2018 ed euro 10.194.258 del 2017) mentre sono in aumento (+2,5 per cento) quelle del personale tecnico (euro 2.943.165 nel 2018 ed euro 2.871.850 nel 2017); gli oneri sociali

passano da euro 3.815.480 del 2017 ad euro 3.904.606 del 2018 con un aumento percentuale del 2,3; in calo il Tfr che passa da euro 1.158.599 del 2017 ad euro 997.831 del 2018 (-13,9 per cento).

7.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 63 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) – Palermo

	2018	2017
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	-768.559	-769.169
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	176.274	1.008.134
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-519.250	-791.672
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	**-1.111.535**	**-552.707**
disponibilità liquide al 1° gennaio	5.717.563	6.270.270
disponibilità liquide al 31 dicembre	**4.606.028**	**5.717.563**

7.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è riassunto dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 64 - Indicatori – Palermo

		2018			2017		
Ricavi da vend. e prest.	:	3.811.115		12%	3.932.260		13%
Costi della produzione		30.801.887			30.662.435		
Contributi in conto esercizio	:	25.652.390		83%	25.609.522		84%
Costi della produzione		30.801.887			30.662.435		
Costi per il personale	:	19.727.295		64%	19.822.980		65%
Costi della produzione		30.801.887			30.662.435		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano, nello specifico, che:

a) i ricavi da vendite e prestazioni, in diminuzione, sono ancora troppo esigui rispetto ai costi di produzione, arrivando a coprirne appena il 12 per cento; b) i contributi in conto esercizio, in leggera crescita, non sono sufficienti a coprire i costi; c) resta elevata, anche se in leggera diminuzione l'incidenza sui costi dell'onere per il personale.

7.6 L'attività artistica

L'attività artistica del 2018 - a raffronto con quella dell'esercizio precedente - è riportata in dettaglio nella tabella successiva. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista[190]. Ne risultano un deciso aumento dell'offerta di opere liriche a fronte di un calo nell'offerta di opere sinfoniche, da camera e liriche in forma di concerto e di manifestazioni in abbinamento. Sostanzialmente stabile è l'offerta di balletti.

Tabella 65 - Attività artistica realizzata – Palermo

	2018	**2017**
Lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	145	126
Balletto	37	36
Concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	19	30
Manifestazioni in abbinamento	2	7
Manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	7	0
Spettacoli realizzati all' estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	10
Totale	**210**	**209**

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il 2018 è stato un anno molto importante per Palermo grazie al riconoscimento della città quale Capitale italiana della Cultura (Palermo 2018) e alla presenza in città della prestigiosa biennale internazionale di arti visive Manifesta 12 che si è svolta da giugno a novembre, incrementando la partecipazione di *partner* privati, il numero di visitatori del Teatro e il numero di spettatori.

La stagione d'Opera si è aperta a gennaio celebrando i 150 anni della morte di Gioachino Rossini con un opera che non si rappresentava a Palermo da 56 anni e mai in lingua originale : *Guillaume Tell*, evento di rilevanza internazionale con successo di pubblico e ottimo riscontro nella stampa; per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Massimo di Palermo *Fra Diavolo*, *opera-comique* di Daniel -Francois-Esprit Auber; si è poi avuta il 13 aprile con un grande successo la prima de *I*

[190] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Puritani di Vincenzo Bellini con la direzione di Jader Bignamini, direttore residente dell' orchestra La Verdi di Milano; la stagione è poi proseguita con *Le Nozze di Figaro* di Mozart, tornata in scena a Palermo dopo 18 anni con uno spettacolo che segue integralmente la partitura di Mozart in coproduzione con il Teatro San Carlo di Napoli e il Teatro Petruzzelli di Bari; a giugno per la stagione dell' opera è andato in scena uno spettacolo costituito dalla proiezione del film muto *Rapsodia satanica* e dall'opera *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni con le musiche originali eseguite dal vivo dall' orchestra del Teatro Massimo. *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti ha quindi chiuso la prima parte della stagione ispirata al ciclo El Circo di Fernando Botero. Ad ottobre il Teatro Massimo ha poi ospitato il *Rigoletto* di Verdi, prima regia di un'opera lirica di John Turturro; la stagione si è conclusa, a novembre, con la produzione di *La mano felice / Il castello del principe Barbablù* affidata al duo registico Ricci/Forte, vincitori del Premio Abbiati 2018, e al direttore ungherese Gregory Vajda. Lo spettacolo si è aperto con la *Musica d' accompagnamento per una scena cinematografica op. 34* di Schonberg, cui poi sono seguiti il breve atto unico *La mano felice* sempre di Schonberg e *Il castello del principe Barbablù* di Bela Bartok in occasione del centenario della sua prima rappresentazione.

Puntando a una crescita costante della qualità del corpo di ballo del Teatro Massimo, anche la scelta dei solisti ospiti ha puntato a un livello internazionale: due *star* della danza, Leonid Sarafanov e Olesja Novikova , si sono unite al corpo di ballo come protagonisti in *Don Chisciotte* in un allestimento proveniente dall' Opera di Tbilisi ; si è avuto poi lo spettacolo *La Grande Danza: Doda, Duato, Kilian* con protagonista ancora il corpo di ballo del Teatro e la direzione d'orchestra di Alessandro Cadario ; a settembre ha debuttato al Teatro Massimo di Palermo la grande coreografa californiana Carolyn Carlson con il suo spettacolo denominato *Short Stories* articolato in cinque momenti (cinque *short stories* appunto), in parte ricreati appositamente per il Corpo di ballo del Teatro Massimo. La stagione si è conclusa con *La Bella Addormentata* di Čajkovskij nell'allestimento del Teatro Massimo con la coreografia di Matteo Levaggi che è ritornata, dopo tre anni di assenza, anche al Teatro Bellini di Catania, rinnovando così la collaborazione fra i due teatri.

In un anno così speciale per Palermo, il Teatro Massimo ha aperto il 2018, la mattina del primo gennaio, con due concerti sinfonici, entrambi esauriti e di respiro internazionale. Il primo concerto, *Capodanno barocco*, prevedeva in programma di musiche di Charpentier e Haendel dirette da Ignazio Schifani, mentre il secondo, *Concerto di Capodanno,* promosso dalla Presidenza del Consiglio comunale è stato diretto da Wayne Marshall. La stagione istituzionale 2018 dei concerti del Teatro Massimo si è aperta con *Poemi dell' estasi* con la direzione di Gabriele Ferro, direttore musicale del

Teatro ed è proseguita con il giovane direttore ucraino Valentin Urjupin che è salito sul podio dell'Orchestra del Massimo con un programma dedicato a due grandi composizioni di Čajkovskij; a marzo, dopo il grande successo del Concerto di Capodanno è tornato ospite il direttore e pianista Wayne Marshall nella doppia veste di solista al pianoforte e di direttore alla testa dell'Orchestra del Teatro.

La stagione concertistica è proseguita con *Il diluvio universale* di Michelangelo Falvetti, maestro di cappella prima a Palermo e poi a Messina, che è stato eseguito nell' edizione curata da Nicolò Maccavino, mentre per la ripresa autunnale è andato in scena un grande concerto dell' orchestra del Teatro Massimo diretta da Asher Fisch dal titolo *Angeli ed eroi* comprendente l'*Ouverture* di *Egmont* di Ludwig van Beethoven, ispirata al dramma di Goethe; la stagione si è conclusa con il direttore tedesco Hartmut Haenchen che ha diretto con grande successo l'Orchestra del Massimo nella quinta sinfonia di Gustav Mahler.

È stata, inoltre, riproposta "*Summerwhere*", la rassegna estiva del Teatro Massimo che si è aperta a metà giugno con La Manifesta 12 *borderless conference* ed è proseguita con la rappresentazione di *Bintou Were, a Sahel opera*, prima opera africana presentata in un teatro d'opera italiano.

Infine, è da rilevare la grande attenzione che il Teatro rivolge a quella politica culturale di inclusione e di diversificazione del pubblico, coinvolgendo i giovani e gli abitanti di zone a forte rischio di esclusione sociale della città anche nella preparazione degli spettacoli, non perdendo di vista l'interesse per il turismo culturale, motore di leva in crescita proprio nell'anno di Palermo Capitale italiana della Cultura e sede di Manifesta 12.

7.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di patrimonializzazione migliore rispetto a quella di altre Fondazioni e in ulteriore lieve consolidamento, superiore al diritto d'uso illimitato degli immobili evidenziato nella parte attiva del patrimonio;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* tradizionalmente quasi irrilevante e, malgrado sia più che raddoppiata nel 2018, sempre assai modesta;
3. una contribuzione degli enti territoriali in aumento del 7,7 per cento e pari, nel complesso, al 42 per cento del totale dei contributi e a oltre il 74 per cento di quella dello Stato (in calo quest'ultima del 5,9 per cento);

4. un indebitamento ancora rilevante, pari a circa 16 milioni di euro (58,8 per cento delle passività), peraltro in ulteriore leggera flessione (-3,1 per cento rispetto all'esercizio precedente). Il prestito dello Stato a valere sul fondo di rotazione per le Fondazioni in crisi ha consentito di riconvertire l'esposizione che è ora soprattutto verso lo Stato e la Regione, mentre è stata ridotta moltissimo (di oltre 11 milioni di euro fra il 2016 e il 2018) quella verso le banche;
5. un valore della produzione in ulteriore lieve crescita (+1,4 per cento), grazie a maggiori contributi e a maggiori entrate da abbonamenti e biglietteria. Queste due ultime voci sono pari, nell'insieme, a circa 3,7 milioni di euro, ma incidono solo per meno del 12 per cento circa del valore della produzione e risultano ancora fra gli incassi meno brillanti dell'insieme dei teatri lirici italiani;
6. l'entità dell'organico si è ridotta di 66 dipendenti, dopo gli incrementi del 2016 e 2017, ma in un *trend* che ha ripreso a flettere (di oltre 80 unità dal 2015). Si tratta di una posta relativamente contenuta rispetto a quella di altre Fondazioni, ma tale da assorbire ancora poco meno del 78 per cento dei contributi pubblici;
7. una gestione caratteristica in lievissimo avanzo e costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle Fondazioni liriche, ma a fronte di ricavi ancora piuttosto modesti.

Nella prima relazione semestrale 2019, relativa al consuntivo 2018, il Commissario straordinario rileva come i risultati economici delineino un quadro sostanzialmente positivo, in alcuni elementi migliore rispetto alle previsioni di piano. In particolare:

- i ricavi totali sono apprezzabilmente superiori agli obiettivi;
- il numero degli spettatori e quello delle alzate sono migliori delle previsioni del Piano e il ricavo unitario per spettatore è in linea con le previsioni, anche grazie all'aumento dei ricavi da biglietteria e abbonamento, (che restano tra i più bassi del sistema delle Fondazioni liriche), superiori rispetto alle previsioni di Piano;
- i contributi sono anch'essi in miglioramento rispetto alle attese, e qualche segnale incoraggiante si riscontra nell'andamento dei contributi privati, sempre molto modesti, ma più che raddoppiati;
- il patrimonio registra un ulteriore leggero consolidamento, ma appare negativo l'andamento del debito, in leggera flessione in termini assoluti, ma nettamente superiore rispetto agli obiettivi del Piano;

- fortemente disallineati rispetto alle attese sono infine i crediti, pari a 7,6 milioni (l'obiettivo era di 2,8 milioni), con un rapporto superiore al 24 per cento rispetto ai ricavi totali, un ammontare quindi da riportare urgentemente sotto controllo.

La seconda relazione semestrale del 2019, relativa alla prima metà dell'anno, conferma che l'Ente si sta muovendo con coerenza verso il risanamento. Restano però due criticità alle quali è necessario porre rimedio: l'eccessivo livello dei crediti e la scarsa capacità di *fund raising* da privati.

8. LA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE

Il Consiglio di indirizzo della Fondazione, nella seduta del 16 aprile 2018 ha approvato l'ultima versione dell'estensione del Piano di risanamento in seguito alle richieste del Commissario governativo incaricato di acquisire una serie di informazioni, integrate da dettagliata documentazione[191].

Il bilancio dell'esercizio 2018 evidenzia un netto miglioramento dell'utile, che passa da euro 59.067 nel 2017 a euro 76.657 con un corrispondente incremento del patrimonio netto, da euro 5.975.234 ad euro 6.051.892.

Il bilancio è stato certificato da una società di revisione, la quale ha attestato che esso è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione nonché i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio dei revisori dei conti, nel procedere al controllo dell'attività amministrativa della Fondazione, ha osservato che la situazione finanziaria presenta elementi di criticità (incremento del costo del personale, forte dipendenza dalla contribuzione pubblica), invitando gli organi della Fondazione ad un attento monitoraggio della situazione economica e patrimoniale. Il Collegio ha comunque evidenziato i significativi progressi rispetto all'anno precedente sul lato dei ricavi, e segnatamente dei ricavi propri dovuti alla biglietteria. Ha inoltre auspicato che la flessione dei debiti tributari e verso fornitori sia il segnale di una inversione di tendenza, e considerato positivamente le iniziative intraprese dalla Fondazione per il rientro dal debito tributario e per la patrimonializzazione, secondo le raccomandazioni del Commissario di Governo.

Il Consiglio di indirizzo, il nuovo organo di vertice previsto dalla riforma, subentrato al precedente Consiglio di amministrazione, si è insediato il 24 febbraio 2015. Il Sovrintendente, già in carica, è stato confermato con d.m. 3 marzo 2015.

Nella tabella che segue sono riportati gli emolumenti corrisposti agli organi sociali nel 2018.

[191] La Fondazione nell'esercizio 2014, ha presentato il Piano di risanamento per il triennio 2014-2016[191] sulla base degli squilibri economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2013[191]. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, che ha prorogato dal 2016 al 2018 il termine per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio (termine esteso al 31.12.2019 dall'art.1, c. 323 della legge n. 205 del 2017), l'Opera di Roma Capitale ha presentato al Mibact la proposta di estensione del piano stesso in data 12 giugno 2016, beneficiando della prima rata del contributo Fus 2016.

Tabella 66 - Emolumenti organi sociali - Roma (Opera)

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	12.763,95
Membro effettivo	10.636,63
Membro effettivo	10.636,63

8.1 La situazione patrimoniale

La sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio è riportata nella tabella che segue:

Tabella 67 - Stato patrimoniale - Roma (Opera)

	2018	Inc. %	Var. %	2017	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	20.853.310	29,1	3,9	20.074.057	28,5
Immobilizzazioni materiali	32.707.812	45,7	-5,9	34.755.573	49,4
Immobilizzazioni finanziarie	1.033	0	0	1.033	0
Attivo circolante	15.171.893	21,2	14,1	13.301.265	18,9
Ratei e risconti attivi	2.880.072	4,0	28,8	2.236.902	3,2
Totale Attivo	**71.614.120**	**100**	**1,77**	**70.368.830**	**100**
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-6.199.330			-6.389.497	
Altre riserve	27.880.537			27.821.469	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-32.822.839			-32.822.839	
Utile (- Perdita) d'esercizio	76.657			59.067	
Patrimonio indisponibile:	17.116.867			17.307.034	
Totale patrimonio netto (A)	**6.051.892**		**1,38**	**5.975.234**	
Fondi rischi ed oneri	2.232.882	3,4	6,0	2.106.393	3,3
Fondo T.f.r.	4.896.351	7,5	-9,3	5.400.446	8,4
Debiti	50.305.603	76,7	-4,1	52.481.014	81,5
Ratei e Risconti passivi	8.127.392	12,4	84,5	4.405.743	6,8
Totale Passivo (B)	**65.562.228**	**100**	**1,8**	**64.393.596**	**100**
Totale Passivo e Patrimonio netto (A+B)	**71.614.120**		**1,77**	**70.368.830**	

In conformità a quanto richiesto dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, nello schema di bilancio sono evidenziate separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del "patrimonio disponibile" dal "patrimonio indisponibile". Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che aumentano nell'esercizio 2018 del 3,9 per cento rispetto all'esercizio precedente, comprendono il valore del diritto d'uso gratuito degli immobili concessi dal Comune di Roma, pari ad euro 17.116.867 nel 2018; questo importo, dal 2009, è stato iscritto nel passivo come riserva indisponibile. L'aumento registrato nell'esercizio è dovuto alla voce "altre immobilizzazioni

immateriali" che accoglie i costi per migliorie apportate al teatro Costanzi, alla scuola di danza e al laboratorio.

Le immobilizzazioni materiali, pari a euro 32.707.812 nel 2018, sono diminuite del 5,9 per cento rispetto all'esercizio precedente; comprendono il patrimonio artistico del Teatro, le attrezzature di scena, gli impianti e macchinari, i costumi, i mobili e arredi di ufficio ed altri beni. I decrementi dell'esercizio 2018 riguardano i costi e gli ammortamenti per gli acquisti di costumi ed elementi di scena, in misura minore, di materiale teatrale di vario genere, sostenuti per la realizzazione delle scenografie di opere e balletti.

Nell'attivo circolante l'incremento del 14,1 per cento registrato nell'esercizio 2018 rispetto al 2017 è dovuto all'aumento delle voci "crediti verso fondatori" da euro 4.196.633 del 2017 a euro 5.821.412 del 2018 e "crediti verso altri" da euro 4.995.937 del 2017 ad euro 5.841.766 del 2018. I crediti verso fondatori si riferiscono principalmente a quelli verso lo Stato per euro 438.682 e Comune di Roma per euro 5.021.215. I crediti verso altri sono relativi a depositi cauzionali in denaro a garanzia dei noleggi di allestimenti, al contributo per la stagione 2018/2019 di Acea (euro 1.000.000), ai crediti di biglietteria e incassi a mezzo carte di credito e on-line ancora non accreditati (euro 1.497.799) e ai crediti per reinquadramenti del personale dipendente per euro 2.315.197.

La voce ratei e risconti attivi riguarda principalmente i risconti attivi di spese sostenute a vario titolo nell'esercizio, il cui beneficio va attribuito al conto economico degli esercizi futuri, mentre quelli sulle scenografie si riferiscono ai costi del personale sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici di produzioni la cui rappresentazione avverrà nel 2019.

Il valore del patrimonio netto, alla fine del 2018, è risultato pari a euro 6.051.892, con un incremento del 3,8 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tra le passività patrimoniali, in aumento dell'1,8 per cento nel 2018 rispetto al 2017, oltre al fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, che rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in organico, al netto delle anticipazioni e liquidazioni erogate, sono inclusi altri fondi per rischi ed oneri. Tra questi:

a) il fondo per il trattamento di quiescenza, pari ad euro 119.562, che si riferisce all'assegno di pensione spettante ai dipendenti posti in quiescenza a tutto il 31 dicembre 1999 al netto delle somme *medio tempore* erogate agli aventi diritto;
b) il fondo reinquadramento dipendenti, che riguarda i rischi di inesigibilità dei crediti di restituzione per retribuzioni erogate al personale interessato dal provvedimento di

annullamento degli atti relativi alla promozione di 350 dipendenti, di cui si è già detto nell'ambito dei crediti verso altri[192];

c) il fondo per controversie legali, che si riferisce ai rischi relativi al contenzioso giuslavoristico, tributario e civile, la cui valutazione è basata sull'analisi dei rischi dei diversi procedimenti seguiti dall'Avvocatura di Stato, che assiste la Fondazione. Il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 23.511, a seguito della definizione di controversie in corso d'anno.

I debiti hanno registrato un decremento del 4,1 per cento nel 2018 rispetto al 2017, con un ammontare a fine esercizio di euro 50.305.603 e sono costituiti, prevalentemente da:

- debiti verso altri finanziatori, pari a euro 22.559.279 (euro 23.376.915 nel 2017) e, relativi per euro 20 milioni al debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento ricevuto nel 2015 a valere sulla l. n. 112 del 2013 e per la somma restante all'anticipazione ricevuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui all'art. 11 del d.l. n. 91 del 2013[193];
- debiti tributari, pari a euro 11.679.795 (-0,6 per cento rispetto al 2017) a causa del mancato versamento delle competenze retributive a dipendenti e lavoratori autonomi, comprensive di sanzioni ed interessi. Al riguardo si invita la Fondazione a garantire, per il futuro un versamento tempestivo delle somme dovute onde evitare interessi e sanzioni legati all'omesso o tardivo versamento;
- debiti verso i fornitori, pari nel 2018 a euro 5.367.998 (-14,0 per cento rispetto all'anno precedente), relativi a forniture di materiali e prestazioni di servizi direttamente o indirettamente connessi all'attività teatrale;
- debiti verso banche, relativi al saldo negativo riguardante lo scoperto di conto corrente (concesso per euro 10 milioni circa a valere sui contributi pubblici), per euro 6.598.128;
- debiti per complessivi euro 1.831.388 nel 2018 verso i dipendenti per ferie maturate e non godute, premio di produzione e di risultato da liquidare, per straordinari e turni da pagare;
- debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, accertati in euro 1.152.092.

La voce ratei e risconti passivi, che accoglie tra l'altro il debito maturato per la 14ª mensilità da erogare nell'esercizio successivo, è aumentata rispetto l'anno precedente. Vi sono, inoltre, risconti per sponsorizzazioni e per abbonamenti e prenotazioni per gli spettacoli in programmazione nel 2019.

---

[192] Il teatro ha continuato ad operare specifiche trattenute sulle liquidazioni del personale nella misura massima di 1/5 del Tfr, in ottemperanza al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato.

[193] L'anticipazione è da estinguersi in 30 anni con rate semestrali a partire dal 2016.

8.2 La situazione economica

La tabella che segue evidenzia un netto miglioramento del risultato economico rispetto all'esercizio precedente (da euro 59.067 a euro 76.657 del 2018).

Tabella 68 - Conto economico - Roma (Opera)

	2018	Var. %	**2017**
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	16.905.966	40,8	12.006.135
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.785.671	-39,3	2.940.946
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-3.155	-139,5	7.995
Altri ricavi e proventi vari:			
Contributi pubblici	38.245.592	-1,7	38.898.446
Contributi privati e sponsorizzazioni	1.688.999	5,3	1.604.562
Altri ricavi e proventi (noleggi, rimborsi, etc)	1.306.402	32,9	982.661
Totale valore della produzione	**59.929.475**	**6,2**	**56.440.745**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	415.124	-9,2	457.296
Costi per servizi	15.744.374	8,6	14.501.520
Costi per godimento beni di terzi	1.724.531	33,1	1.295.747
Costi per il personale	36.339.195	4,7	34.713.797
Ammortamenti e svalutazioni	4.277.490	5,6	4.051.465
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-19.694	25,3	-26.348
Accantonamento per rischi	275.500	22,4	225.000
Oneri diversi di gestione	449.750	-27,9	624.410
Totale costi della produzione	**59.206.270**	**6,0**	**55.842.887**
Differenza tra valori e costi produzione	**723.205**	**20,9**	**597.857**
Proventi e oneri finanziari	-303.865	-13,8	-266.917
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**419.340**	**26,7**	**330.940**
Imposte dell'esercizio	342.683	26,0	271.873
Utile (- Perdita) d'esercizio	**76.657**	**29,8**	**59.067**

Tale risultato è dovuto all'incremento del valore della produzione passato da euro 56.440.745 a euro 59.929.475 (+ 6,2 per cento), soprattutto grazie al consistente aumento dei ricavi da vendita e prestazioni (+40,8 per cento) e degli altri ricavi e proventi (+32,9 per cento).

a) Ricavi e proventi

I ricavi da vendite e prestazioni del 2018 registrano un incremento di euro 4.899.831 rispetto al precedente esercizio, con un miglioramento dei ricavi della vendita di abbonamenti da euro 8.587.709 del 2017 a euro 11.332.977 del 2018 (+32 per cento) e per le *tournée* effettuate all'estero da euro 559.934 del 2017 a euro 3.020.880 del 2018 (+439 per cento). Gli altri ricavi per vendite e prestazioni di servizi, costituiti dai ricavi di coproduzione, noleggio materiale teatrale, proventi delle scuole e riprese televisive, presentano una contrazione del 14 per cento.

Dai dati di dettaglio sulla produzione 2018, in termini di rappresentazioni, emerge che il numero totale delle recite passa da 213 a 224 (+5,2 per cento). In particolare, le rappresentazioni di opera lirica segnano un incremento di 18 unità, mentre quelle di balletto una flessione di 6 unità. Gli spettatori aumentano del 5,9 per cento[194].

Gli altri ricavi e proventi, nel 2018, presentano un incremento di euro 323.741 (pari al 33 per cento) dovuto principalmente agli indennizzi assicurativi nel corso del 2018.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono riassunti nella tabella seguente:

Tabella 69 - Contributi in conto esercizio - Roma (Opera)

(dati in migliaia)

	2018	Inc. %	Var. %	**2017**
Stato	18.257	46,4	-1,7	17.954
Contributi Straordinario Stato	2.616	6,6	-25,9	3.535
Totale contributi Stato	**20.873**	**53,0**	**-2,9**	**21.489**
Regione Lazio	1.850	4,7	0,8	1.835
Comune di Roma	15.523	39,4	-0,3	15.574
Città metropolitana di Roma Capitale	0	0	0	0
Totale contributi enti	**17.373**	**44,1**	**-0,2**	**17.409**
Altri contributi	559	1,4	262,9	154
Fondatori privati	583	1,5	-6,9	626
Totale Fondatori e Sostenitori	**1.142**	**2,9**	**46,4**	**780**
TOTALE CONTRIBUTI	**39.388**	**100**	**-0,7**	**39.678**

I contributi alla gestione da parte di fondatori istituzionali per il 2018 sono stati di euro 39.388.000 contro euro 39.678.000 del 2017, con un decremento di euro 299.000. Per ciò che riguarda la consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato rimangono i più cospicui, seguiti da quelli degli Enti locali. Aumenta il contributo Fus (euro 303.689), ma diminuisce il contributo speciale a valere sulla l. n. 388 del 2000 (euro 920.231). Il contributo del comune di Roma Capitale è diminuito di euro 51.000, mentre il contributo regionale si è incrementato di euro 15.000. La contrazione dei contributi privati pari a euro 43.000 è più che compensata dalle erogazioni liberali (+ euro 405.337).

c) I costi della produzione

I costi della produzione sono aumentati nel 2018 del 6,0 per cento a causa principalmente dei maggiori costi per servizi e per godimento di beni di terzi.

[194] Nel 2018 gli spettatori sono stati 246.513 (232.702 nel 2017).

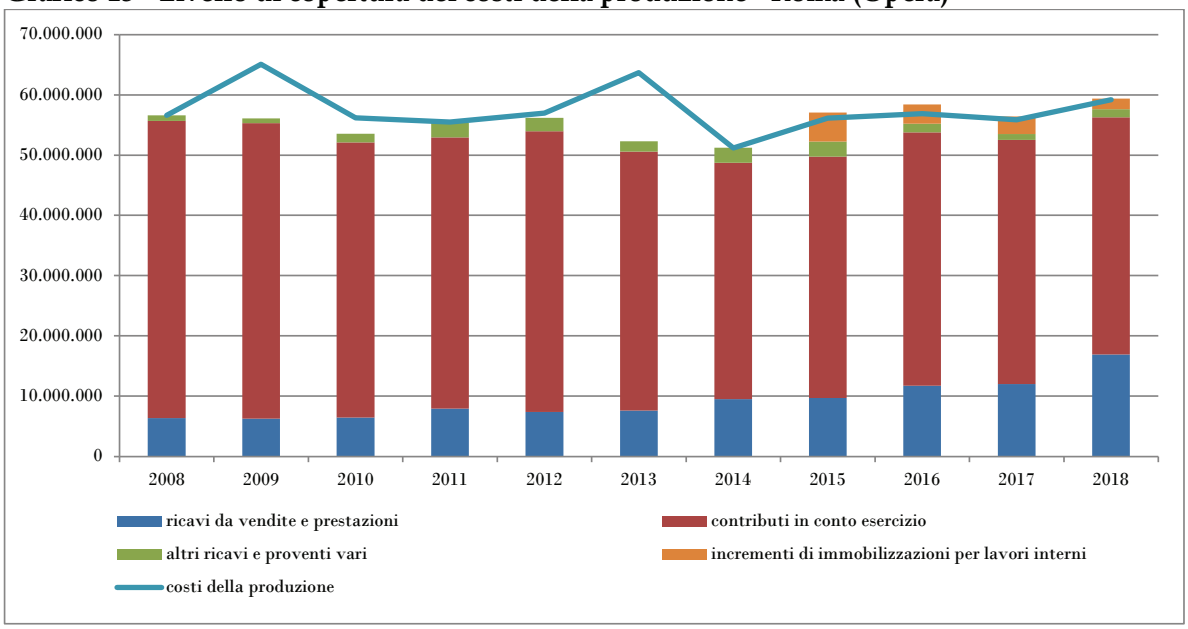
Oltre a quelli per il personale, di cui si dirà in seguito, vanno ricordati quelli:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 14.501.520 nel 2017 ed euro 15.744.374 nel 2018 (+ 8,6 per cento), le cui principali variazioni riguardano costi relativi agli artisti scritturati per spettacoli (+10 per cento), le spese pubblicitarie e promozionali (+11 per cento), costi per trasporto e facchinaggio (+47 per cento) e le utenze per telefonia, energia elettrica, gas e acqua (+36 per cento), correlati ai costi delle *tournée* ampiamente compensati dai maggiori ricavi;
- per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in diminuzione del 9,2 per cento rispetto all'esercizio 2017: la voce comprende i materiali per manutenzione e altri materiali vari per la realizzazione degli spettacoli e i costi per programmi di sala successivamente ceduti al pubblico;
- per il godimento di beni di terzi (+33,1per cento nel 2018), relativi a noleggio di materiale teatrale e musicale, anch'essi come detto per i servizi legati ai costi per le *tournée*;
- per ammortamenti e svalutazioni, ammontanti ad euro 4.051.465 nel 2017 ed euro 4.277.490 nel 2018 (+5,6 per cento), l'aumento è dovuto alle immobilizzazioni materiali;
- per gli oneri diversi di gestione, nei quali sono tra l'altro compresi i costi relativi a contributi associativi, imposte e tasse non sul reddito, gli emolumenti di competenza del Collegio dei revisori e il calcolo dei risparmi di spesa in applicazione della l. n. 135 del 2012, c.d. *spending review*. La parte restante della voce include l'accantonamento di sanzioni dovute per il mancato versamento di ritenute e contributi.

Il saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari, pari a euro 303.865 nel 2018, in aumento rispetto all'esercizio precedente (pari ad euro 266.917), è relativo, per quanto riguarda i proventi (euro 172), agli interessi attivi maturati sui depositi bancari e all'utile su cambi, mentre per ciò che concerne gli oneri (euro 304.038), a interessi passivi sui conti correnti bancari, sui finanziamenti e commissioni.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione operata dalle principali fonti di ricavo. Come risulta evidente, i ricavi coprono costantemente i costi di produzione negli ultimi cinque esercizi.

Grafico 13 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Opera)



8.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio è diminuita nell'esercizio 2018 di 29 unità, attestandosi a 649 unità a fine periodo. Ciò è dovuto al minore utilizzo, nel corso del 2018, del personale salariato.

Tabella 70 - Personale - Roma (Opera)

	2018	2017
Maestri collaboratori	21	21
Professori d'orchestra	101	103
Artisti del coro	87	90
Tersicorei	79	82
Impiegati (artistici, tecnici e amministrativi)	178	179
Salariati	143	181
Dirigenti	2	2
Collaborazioni	3	1
Contratti autonomi	35	19
Totale	**649**	**678**

Il costo complessivo del personale, in aumento del 4,7 per cento rispetto al 2017, e le singole voci che lo compongono sono riportati nella tabella che segue. La voce salari e stipendi nell'esercizio 2018 è aumentata del 4,8 per cento. Gli altri costi del personale, che ammontano ad 887.163 e sono in diminuzione rispetto al 2017 (euro 1.046.245), si riferiscono prevalentemente a controversie legali del personale (euro 733.052).

Tabella 71 - Costo personale - Roma (Opera)

	2018	Var. %	2017
Salari e stipendi	25.898.487	4,8	24.711.168
Compensi per incarichi continuativi	1.221.650	13,9	1.072.278
Oneri sociali	7.002.430	6,3	6.587.166
Tfr	1.329.465	2,5	1.296.940
Altri costi per il personale	887.163	-15,2	1.046.245
Totale	**36.339.195**	**4,7**	**34.713.797**

I compensi per incarichi continuativi, in aumento del 13,9 per cento nell'esercizio 2018 rispetto al 2017, attengono a prestazioni professionali ed artistiche.

8.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento - attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate e attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 72 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Roma (Opera)

	2018	2017
A) Flusso finanziario della gestione reddituale	3.180.774	3.587.785
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-2.972.383	-5.403.987
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-208.741	1.900.659
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	**-350**	**84.458**
Disponibilità liquide al 1°gennaio	163.846	79.388
disponibilità liquide al 31 dicembre	**163.496**	**163.846**